

Metodologia del gioco e dell'animazione

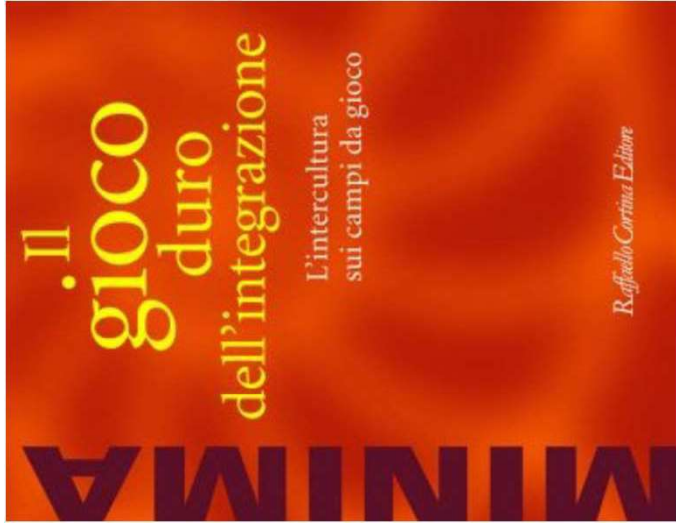
17 Ottobre 2023

Michelle Pieri

michelle.pieri@units.it

Informazioni pratiche

- ▶ Codice Teams
- ▶ Registrazione delle lezioni
- ▶ Orario lezioni
- ▶ Modalità d'esame



Bibliografia

LA CULTURA DEL BAMBINO

A cura di Donatella Savio

Bambini e gioco

Prospettive multidisciplinari
per una pedagogia ludica



edizioni junior

In queste 30 ore tratteremo i seguenti temi:

- ▶ idea di bambino
- ▶ il bambino romantico (Rousseau, Pestalozzi, Fröbel)
- ▶ il bambino cognitivo (Piaget, Bruner) e il bambino sociale (Vygotskij),
- ▶ il bambino dal punto di vista dell'affettività, prospettiva psicoanalitica
- ▶ gioco e multiculturalità e "Il gioco duro dell'integrazione"
- ▶ qualità dei servizi educativi per l'infanzia e ruolo dell'adulto nel gioco del bambino

- 
- ▶ Qual è la vostra idea di bambino? Come si sviluppa?
 - ▶ Quali concetti ritenete fondamentali per comprendere lo sviluppo dei bambini?
 - ▶ Qual è il ruolo degli adulti?
 - ▶ In cosa consiste la qualità dei servizi educativi?

Jean-Jacques Rousseau
(Geneva 1712 - Ermenonville 1778)



I due modelli educativi di Rousseau

- ▶ Modello rivolto all'educazione dell'uomo: Emile (1762)
- ▶ Modello rivolto all'educazione del cittadino: Contratto sociale (1762)
- ▶ Due modelli alternativi e complementari
- ▶ Due possibili vie per attuare il risanamento della società e il «ri-naturamento» dell'uomo.
- ▶ Emile, che è stato scritto quasi contemporaneamente al contratto sociale, sembra l'esatto rovescio del Contratto sociale per le sue tesi individualistiche ed antisociali ma, di fatto, si pone come intervento alternativo e/o complementare ad esso in vista di una riforma etica e politica della società.

L'*Emile* e l'«educazione naturale»

- ▶ Focus: educazione dell'uomo in quanto tale (e non come cittadino) tramite un suo «ritorno alla **natura**», ossia alla centralità dei bisogni più profondi ed essenziali del bambino, al rispetto dei suoi ritmi di crescita e alla valorizzazione delle caratteristiche peculiari dell'età infantile.
- ▶ Al centro dell'azione educativa c'è il ragazzo.
- ▶ L'educazione deve avvenire:
 - ▶ in modo «naturale», lontano dagli influssi corruttori dell'ambiente sociale
 - ▶ sotto la guida di un pedagogo illuminato, che orienti il processo formativo del fanciullo verso finalità che rispecchino le esigenze della sua stessa natura.